



## esordio in valle

Molto di più della semplice risposta No Tav all'altra associazione di imprenditori Sì Tav: è nata una sorta di carta etica

# ETINOMIA, l'ambiente in testa

di CLAUDIO ROVERE

BUSSOLENO - Un'ape stilizzata, simbolo di operosità, con una bilancia, icona di giustizia ed equilibrio, al posto delle ali. E' questo il logo scelto da "Etinomia-imprenditori etici per la difesa dei beni comuni" per rappresentare quello che vuole essere molto di più di una semplice risposta No Tav alla nascita di un'altra associazione di categoria, gli "Imprenditori per il futuro della valle", dai propositi chiaramente favorevoli all'avvio dei cantieri della grande opera, bensì un modo più consapevole e rispettoso del luogo in cui viviamo per approcciarsi al proprio lavoro. Una sorta di carta etica a cui chi aderisce mette al primo posto, davanti al pur necessario tornaconto economico, il rapporto con la propria terra e la salvaguardia dell'ambiente.

Etinomia, crasi per l'appunto di etica ed economia, due parole che molto spesso, soprattutto in un mondo in cui pullulano i furbetti, non vengono accostate volentieri, è stata presentata venerdì sera nella sala consigliare di via Traforo a Bussoleno. Per il momento sono 160 gli imprenditori e le "partite Iva" valsusine che hanno aderito all'appello, ma a giudicare dal piegone fatto registrare dalla serata c'è da scommettere che preso il loro numero è destinato ad aumentare. «Vogliamo aprirci anche ai di fuori della valle ed arrivare almeno a mille aderenti», ha annunciato a fine serata Ivano Tofoletti, uno degli ideatori di Etinomia e membro del gruppo di una ventina di volontari che ha curato la prima parte del progetto in questi mesi.

«E il sito sarà una piazza con i settori merceologici per dirottare i No Tav sulle attività più etiche»

«Il nostro intento è di essere virtuali e reali - è invece sceso nello specifico il suo collega Claudio Piacenza - mettendo presto a disposizione degli associati un sito in cui ci si potranno scambiare informazioni, conoscere e far conoscere la propria produzione, i servizi offerti: un esempio per tutti: recentemente ci è capitato di avere richieste di grano bio, ma in valle non c'è questo tipo di produzione, mettendo a disposizione di tutti questa informazione qualche imprenditore agricolo potrebbe essere stimolato ad iniziare la coltivazione; non aspettiamo occupazione calata dall'alto, ma vogliamo crearla noi, dal basso, con le piccole opere». Il sito, ha spiegato Paolo Della Giovanna, sarà una vera e propria piazza, diviso in settori merceologici, dall'agricoltura al fotovoltaico, passando per i servizi al turismo, dove «dovranno incontrarsi l'offerta con la domanda».

Dalla platea sono arrivati molti suggerimenti per l'arricchimento dello spazio virtuale e anche qualche perplessità, come quella dell'imprenditore segusino Valter Di Cesare, che ha ammesso candidamente come molti clienti del suo colorificio siano dall'altra parte della barricata, tra quelle imprese edili che fanno parte dell'associa-

zione Imprenditori per il futuro della valle. «Etinomia e il suo sito serviranno proprio a questo, a dirottare il popolo No Tav sulle attività più etiche che ne fanno parte - ha precisato Claudio Piacenza - senza temere le fughe di clienti e le black-list». E' dello stesso avviso Ilio Amisano, della società Esalp, che gestisce già lo sportello energia della Comunità montana, presente alla presentazione con il presi-

dente Sandro Plano e gran parte della giunta. «Se un progetto come Etinomia non fosse stato partorito dalla valle di Susa non avrebbe

potuto nascere da nessuna altra parte; siamo imprenditori, ma il nostro motto è cooperazione, non competizione». Il sito partirà nei

prossimi giorni, mentre per adesioni, o anche semplici suggerimenti, si può inviare una mail all'indirizzo etinomia@gmail.com.